

OPEN GROUP SOC. COOP SOC. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MILAZZO N.30 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02410141200
Numero Rea	BO 437561
P.I.	02410141200
Capitale Sociale Euro	1.250.807
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	OPEN GROUP SOC. COOP SOC. ONLUS
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108662

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	198.196	133.923
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	198.196	133.923
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	29.453	54.142
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	100.548	94.314
5) avviamento	145.600	168.200
7) altre	227.743	169.349
Totale immobilizzazioni immateriali	503.344	486.005
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.412.419	1.764.752
2) impianti e macchinario	359.747	339.978
3) attrezzature industriali e commerciali	109.832	134.123
4) altri beni	387.790	417.445
Totale immobilizzazioni materiali	2.269.788	2.656.298
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.940.000	2.200.000
b) imprese collegate	735.000	715.000
d-bis) altre imprese	245.298	194.798
Totale partecipazioni	3.920.298	3.109.798
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	127.101	88.467
Totale crediti verso imprese controllate	127.101	88.467
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.440	-
Totale crediti verso imprese collegate	9.440	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.874	193.874
Totale crediti verso altri	241.874	193.874
Totale crediti	378.415	282.341
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.296	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.300.009	3.392.139
Totale immobilizzazioni (B)	7.073.141	6.534.442
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.613	85.031
4) prodotti finiti e merci	4.425	7.970
Totale rimanenze	36.038	93.001
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.576.941	9.211.373
Totale crediti verso clienti	8.576.941	9.211.373

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.611	4.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	397.527	397.527
Totale crediti verso imprese controllate	404.138	402.177
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.051	250.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.833	8.952
Totale crediti tributari	315.884	259.051
5-ter) imposte anticipate	14.364	50.204
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	620.316	351.204
Totale crediti verso altri	620.316	351.204
Totale crediti	9.931.643	10.274.009
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	619.856	1.853.025
3) danaro e valori in cassa	16.471	19.699
Totale disponibilità liquide	636.327	1.872.724
Totale attivo circolante (C)	11.104.008	12.739.734
D) Ratei e risconti	241.798	98.851
Totale attivo	18.617.143	19.506.950
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.250.807	1.207.665
IV - Riserva legale	847.356	664.235
V - Riserve statutarie	2.178.530	1.793.520
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.296	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.844	610.404
Totale patrimonio netto	4.318.834	4.275.825
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.425	-
4) altri	22.325	282.325
Totale fondi per rischi ed oneri	27.750	282.325
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.193.112	1.347.666
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.619	174.461
Totale debiti verso soci per finanziamenti	170.619	174.461
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.453.860	6.379.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.814.413	815.623
Totale debiti verso banche	7.268.273	7.195.220
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.061	1.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	195.000
Totale debiti verso altri finanziatori	196.061	196.061

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.053.571	2.493.868
Totale debiti verso fornitori	2.053.571	2.493.868
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.305	221.522
Totale debiti tributari	186.305	221.522
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.123	635.192
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	686.123	635.192
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.585.530	1.656.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	669.046	758.922
Totale altri debiti	2.254.576	2.415.187
Totale debiti	12.815.528	13.331.511
E) Ratei e risconti	261.919	269.623
Totale passivo	18.617.143	19.506.950

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.866.587	21.680.760
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	129.503	342.635
altri	1.026.016	1.604.374
Totale altri ricavi e proventi	1.155.519	1.947.009
Totale valore della produzione	24.022.106	23.627.769
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.139.013	1.319.080
7) per servizi	5.433.366	5.244.706
8) per godimento di beni di terzi	1.193.930	1.037.653
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.094.200	10.207.335
b) oneri sociali	2.817.511	2.914.876
c) trattamento di fine rapporto	780.404	761.199
e) altri costi	13.441	5.998
Totale costi per il personale	14.705.556	13.889.408
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	150.221	144.706
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	267.997	276.370
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.908	39.284
Totale ammortamenti e svalutazioni	461.126	460.360
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.962	26.381
12) accantonamenti per rischi	-	190.000
14) oneri diversi di gestione	689.765	646.406
Totale costi della produzione	23.679.718	22.813.994
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	342.388	813.775
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	164	112
Totale proventi da partecipazioni	164	112
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.345	24.922
Totale proventi diversi dai precedenti	3.345	24.922
Totale altri proventi finanziari	3.345	24.922
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	158.004	95.237
Totale interessi e altri oneri finanziari	158.004	95.237
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(154.495)	(70.203)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	187.893	743.572
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	104.923	165.568
imposte differite e anticipate	42.126	(32.400)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.049	133.168
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.844	610.404

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.844	610.404
Imposte sul reddito	147.049	133.168
Interessi passivi/(attivi)	154.659	70.315
(Dividendi)	-	(112)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(493.134)	(1.200.459)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(150.582)	(354.284)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	823.312	951.199
Ammortamenti delle immobilizzazioni	418.218	421.076
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	39.284
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.241.530	1.411.559
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.090.948	1.057.275
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	56.963	24.395
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	591.524	(2.153.213)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(440.297)	259.442
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(142.947)	(19.061)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.704)	104.776
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(497.974)	(237.702)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(440.435)	(2.021.363)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	650.513	(964.088)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(145.170)	(88.116)
(Imposte sul reddito pagate)	(165.568)	(122.342)
Dividendi incassati	-	112
(Utilizzo dei fondi)	(1.189.533)	(914.038)
Totale altre rettifiche	(1.500.271)	(1.124.384)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(849.758)	(2.088.472)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(268.637)	(568.850)
Disinvestimenti	120.284	22.997
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(170.130)	(121.451)
Disinvestimenti	2.570	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(145.943)	(849.350)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(461.856)	(1.516.654)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.661.673)	4.320.730
Accensione finanziamenti	2.355.415	-
(Rimborso finanziamenti)	(620.689)	(166.724)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.164	142.343
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	75.217	4.296.349
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.236.397)	691.223
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.853.025	1.152.307
Danaro e valori in cassa	19.699	29.194
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.872.724	1.181.501
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	619.856	1.853.025
Danaro e valori in cassa	16.471	19.699
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	636.327	1.872.724

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 la società OPEN GROUP SOC. COOP SOC. ONLUS è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 / 10 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni / durata contratto

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali, ove presenti, avviene con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e aree dei fabbricati	non ammortizzati
Fabbricati e costruzioni leggere	3% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% >> 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% >> 25%
Autoveicoli strumentali	20%
Altri beni	7,5% >> 40%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali, ove presenti, avviene con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate è stato possibile mantenere tale valutazione al costo in quanto corrisponde al valore patrimoniale delle società.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis c.c. e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificatamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	133.923	64.273	198.196
Totale crediti per versamenti dovuti	133.923	64.273	198.196

Sono relativi a frazioni di ordinarie quote sottoscritte da soci Cooperatori non ancora completamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 150.221, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 503.344.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	346.905	265.693	305.000	592.352	1.509.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	292.763	171.379	136.800	423.004	1.023.946
Valore di bilancio	54.142	94.314	168.200	169.349	486.005
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	41.562	-	128.567	170.129
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.569	-	-	2.569
Ammortamento dell'esercizio	24.689	32.759	22.600	70.172	150.220
Totale variazioni	(24.689)	6.234	(22.600)	58.395	17.340
Valore di fine esercizio					
Costo	346.905	301.547	305.000	660.563	1.614.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	317.452	200.999	159.400	432.820	1.110.671
Valore di bilancio	29.453	100.548	145.600	227.743	503.344

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %

<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
Costi di impianto e di ampliamento	346.905	346.905	-	-
F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	317.452-	292.763-	24.689-	8
Totale	29.453	54.142	24.689-	

I Costi di impianto e ampliamento sono riferiti principalmente a oneri derivanti da operazioni straordinarie (fusioni) e a costi sostenuti per l'implementazione di specifici settori di attività.

La voce Avviamento per € 145.600 è riferita:

- per € 2.000 a incorporazioni di esercizi precedenti (C.S.R.);
- per € 3.600 all'acquisizione della licenza di autotrasporto nel 2016;
- per € 140.000 all'acquisizione dell'azienda Rupe dai Padri Somaschi nel 2017.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.644.379; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.374.590.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.938.983	1.154.593	402.291	1.455.364	4.951.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174.232	814.615	268.169	1.037.918	2.294.934
Valore di bilancio	1.764.752	339.978	134.123	417.445	2.656.298
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	144.638	7.879	116.120	268.637
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	323.373	43.432	8.878	11.467	387.150
Ammortamento dell'esercizio	28.959	81.437	23.291	134.309	267.996
Totale variazioni	(352.332)	19.769	(24.290)	(29.656)	(386.509)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.600.023	1.194.511	372.846	1.476.998	4.644.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.604	834.764	263.014	1.089.208	2.374.590
Valore di bilancio	1.412.419	359.747	109.832	387.790	2.269.788

Le movimentazioni nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio, oltre a quelle dovute al normale ciclo di sostituzione dei cespiti secondo il loro ciclo di vita utile, si riferiscono in particolare a dismissioni dovute principalmente a:

- conferimento del fabbricato di Marzabotto in Open Immobiliare per aumento di capitale: per un valore netto di € 323.000 circa (fabbricati 260.000 e terreni 63.000);
- alienazioni dei beni materiali compresi nell'azienda elettromeccanica ceduta alla coop Pictor: per un valore netto di circa € 40.000.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati della sola parte patrimoniale relativi ai contratti di leasing finanziario in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio. Il prospetto della parte economica è evidenziato nel commento alla voce del Godimento dei Beni di Terzi nella parte relativa al conto economico.

RAPPRESENTAZIONE DEI CONTRATTI DI LEASING SECONDO IL METODO FINANZIARIO

Contratti di leasing	Stato patrimoniale					
	Beni riscattati (netti)	Costo storico (+)	Fondo ammortamento a inizio esercizio (-)	Ammortamento dell'esercizio (-)	Alienazioni o svalutazioni (-)	Effetto netto alla fine dell'esercizio (=)
SAVA-FCA (Fiat Doblò) 17/9/2014 (FareMondi) contr. 7054838	155	15.507	13.955	1.552	-	- 155
Alba Leasing (Fiat Ducato) 26/9/2019 contr. 1143612 /1	-	36.385	-	3.639	-	32.747
TOTALI	155	51.892	13.955	5.191	-	32.592

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite principalmente da partecipazioni per € 3.920.298 e da crediti per € 378.415.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.200.000	715.000	194.798	3.109.798	-
Valore di bilancio	2.200.000	715.000	194.798	3.109.798	-
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	740.000	20.000	50.500	810.500	1.296
Totale variazioni	740.000	20.000	50.500	810.500	1.296
Valore di fine esercizio					
Costo	2.940.000	735.000	245.298	3.920.298	1.296
Valore di bilancio	2.940.000	735.000	245.298	3.920.298	1.296

La variazione in aumento più rilevante (€ 740.000) è dovuta alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Open Immobiliare Srl, a fronte della quale sono stati conferiti i beni immobili di via San Martino 21 a Marzabotto.

Tra le collegate si segnala la sottoscrizione del 50% del capitale della neocostituita Open Event Srl per € 20.000.

Le principali variazioni nelle partecipazioni in "altre imprese" riguardano l'ingresso nella società cooperativa consortile Digicoop per € 20.000 e nella coop. Armadilla per € 30.000.

Tra gli strumenti finanziari derivati attivi si segnala il valore di mercato dello strumento di copertura dei flussi finanziari Interest Rate CAP/FLOOR, di durata quinquennale con scadenza al marzo 2024, con valore di mercato valutato al fair value determinato sulla base di evidenze di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	88.467	38.634	127.101	-	127.101	37.758
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	9.440	9.440	-	9.440	9.440
Crediti immobilizzati verso altri	193.874	48.000	241.874	241.874	-	-
Totale crediti immobilizzati	282.341	96.074	378.415	241.874	136.541	47.198

I crediti verso controllate sono aumentati dal valore attualizzato del prestito infruttifero quinquennale concesso a Open Immobiliare in sede di atto di aumento del capitale sociale di novembre 2019.

I crediti verso collegati sono aumentati dal valore attualizzato del prestito infruttifero quinquennale concesso a Open Event Srl.

I crediti verso altri sono rappresentati dal valore nominale dell'investimento, in forma di polizza assicurativa, a fronte dei futuri oneri per liquidazione del Tfr dipendenti ed è incrementato per la sottoscrizione effettuata nell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Open Immobiliare Srl	Bologna	03578321204	300.000	300.000	100,00%	2.910.000
Agenda Srl	Bologna	02092221205	30.000	30.000	100,00%	30.000
Totale						2.940.000

Il valore della partecipazione nella controllata Open Immobiliare Srl è aumentato sia per effetto della conclusione, nel mese di gennaio, dell'operazione di aumento del capitale sociale e del conferimento di beni deliberata nel 2018, sia per una analoga operazione di sottoscrizione di aumento di capitale deliberata in data 19/11/2019, con il conferimento dei beni di via San Martino a Marzabotto, operazione che ha avuto efficacia da tale data. Con questi aumenti il capitale sociale della controllata è passato da € 70.000 al 31/12/2018 a € 200.000 a gennaio 2019 e quindi a € 300.000 a fine 2019. Il valore della partecipazione è passato, rispettivamente, da € 70.000, a € 2.170.000 e infine a € 2.910.000 per effetto della valutazione dei beni in Marzabotto conferiti pari a € 740.000 come da perizia allegata all'atto.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Netlit Media Literacy Network Srl	Bologna	03663531204	1.500.000	715.000	47,667%	715.000
Open Event Srl	Bologna	03790311207	40.000	20.000	50,00%	20.000
Totale						735.000

La voce è data da:

- l'acquisizione della partecipazione, nella misura del 50% del capitale deliberato alla costituzione in data 30 aprile 2019, nella società Open Event Srl, con sede a Bologna in Via Casarini n. 19, avente come finalità l'attività volta al riuso temporaneo dell'area "ex scalo ferroviario Ravone";

- la partecipazione, che è rimasta invariata nell'esercizio, al 47,67% nel capitale della società Netlit Media Literacy Network Srl, con sede in Bologna e svolgente attività nel settore delle trasmissioni radiofoniche.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C. in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Si precisa che la società solo nei casi di finanziamento infruttifero alla controllata Open Immobiliare e alla collegata Open Event ha proceduto alla all'attualizzazione dei crediti immobilizzati. Negli altri casi non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tali crediti non hanno scadenza naturale superiore a 12 mesi; pertanto, in questo caso, la rilevazione dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Già detto sopra per la voce Crediti immobilizzati, verso Controllate e verso Altri, si evidenzia che la voce Partecipazioni in Altre Imprese è composta da quote di partecipazione in una ventina di soggetti, principalmente consorzi a la cooperativa è legata da rapporti legati alla concreta attività svolta. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono state sopra evidenziate.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	85.031	(53.418)	31.613
Prodotti finiti e merci	7.970	(3.545)	4.425
Totale rimanenze	93.001	(56.963)	36.038

La riduzione di valore è collegata principalmente alla cessione del ramo d'azienda elettromeccanica alla coop Pictor, avvenuta con atto del 26/9/2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.211.373	(634.432)	8.576.941	8.576.941	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	402.177	1.961	404.138	6.611	397.527
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	259.051	56.833	315.884	308.051	7.833
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.204	(35.840)	14.364		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	351.204	269.112	620.316	620.316	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.274.009	(342.366)	9.931.643	9.511.919	405.360

I crediti verso imprese controllate scadenti oltre 12 mesi, per € 397.527, sono riferiti Open Immobiliare Srl e sono riferiti al credito verso per la cessione degli immobili di via Nani a Bologna, avvenuta nel 2016, con riscossione temporaneamente

sospesa a garanzia del debito verso i Padri Somaschi di Open Group (per l'acquisto degli immobili di via Rupe a Sasso Marconi, beni nel corso del 2018 conferiti alla società debitrice). Di questi, € 362.579 sono con importi scadenti e oltre 5 anni. Il credito tributario con importi scadenti oltre 12 mesi e oltre 5 anni è riferito al credito d'imposta per interventi di risparmio energetico contabilizzato nell'esercizio in commento.

I crediti per imposte anticipate sono riferiti a differenze temporanee di deducibilità di componenti negativi di reddito ed in particolare a contributi associativi e all'ammortamento della voce Avviamento. Con riferimento all'Avviamento, l'importo di € 9.579 sarà recuperabile oltre l'esercizio successivo (di cui per € 6.385 oltre cinque esercizi).

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 614.387.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	96.669
Contributi da ricevere	368.336
Crediti vari verso Inail/Inps	37.079
Credito per quote consortili	22.325
Credito per interessi su dep. cauz.	5.132
Crediti diversi	84.846
Totale	614.387

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono costituiti da un Certificato di Capitalizzazione n. 123/000033053 emesso da Unipol Sai Assicurazioni, con capitalizzazione a premio unico con rivalutazione del capitale, sottoscritto in data 16/04/2018, del valore di € 500.000. Tale certificato è vincolato in pegno a favore di Open Immobiliare in relazione alla garanzia ipotecaria a favore dei Padri Somaschi sul debito per i beni di via Rupe acquistati da Open Group e poi conferiti a Open Immobiliare.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.853.025	(1.233.169)	619.856
Denaro e altri valori in cassa	19.699	(3.228)	16.471
Totale disponibilità liquide	1.872.724	(1.236.397)	636.327

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.640	40.699	46.339
Risconti attivi	93.211	102.248	195.459
Totale ratei e risconti attivi	98.851	142.947	241.798

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	46.339
	Risconti attivi	195.459
	Totale	241.798

RATEI ATTIVI	
Ricavi da contributi - attività tipo A	45.433
ratei diversi	906
Totali	46.339
RISCONTI ATTIVI	
canoni vari per servizi di terzi	11.861
diritti e oneri su contratti	9.508
fidejussioni assicurative e bancarie	7.719
canoni locazione, leasing e noleggio	83.134
assicurazioni	30.377
canoni manutenzione	3.356
oneri finanziari - sp. bancarie	45.771
risconti diversi	3.732
Totali	195.459

Si evidenziano Risconti Attivi di durata ultrannuale per euro 76.075.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.207.665	-	145.978	102.836		1.250.807
Riserva legale	664.235	-	183.121	-		847.356
Riserve statutarie	1.793.520	-	391.766	6.756		2.178.530
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	-	1		1
Totale altre riserve	1	-	-	1		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	1.296	-		1.296
Utile (perdita) dell'esercizio	610.404	(610.404)	-	-	40.844	40.844
Totale patrimonio netto	4.275.825	(610.404)	722.161	109.593	40.844	4.318.834

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.250.807	Capitale	B	-
Riserva legale	847.356	Utili	B;D	847.356
Riserve statutarie	2.178.530	Utili	B;D	2.178.530
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	Capitale		-
Totale altre riserve	1	Capitale		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.296	Capitale		-
Totale	4.277.989			3.025.886
Quota non distribuibile				3.025.886

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	1.296
Valore di fine esercizio	1.296

La Riserva indisponibile per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi misura il valore di mercato dello strumento finanziario di copertura dei flussi finanziari, sottoscritto nel corso dell'esercizio e iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, valutato al fair value determinato sulla base di evidenze di mercato.

RISERVE

Per la riserva legale, di complessivi euro 847.356, si evidenzia che è costituita per euro 664.235 a inizio esercizio e registra nell'anno incrementi per euro 183.121 a seguito della ripartizione dell'utile 2018.

Per le riserve statutarie, di complessivi euro di euro 2.178.530, si evidenzia che è costituita per euro 1.793.520 a inizio esercizio e registra nell'anno incrementi per euro 391.766 a seguito della ripartizione dell'utile 2018 e della riduzione di € 6.756 per la parte spettante al Socio Finanziatore, così come esposto nella nota integrativa dello scorso esercizio.

Si sottolinea che ai sensi dello Statuto, la riserva legale e la riserva statutaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci durante la vita sociale, né all'atto dello scioglimento della cooperativa.

Si evidenzia la riserva per variazioni di valore dello strumento di copertura di flussi finanziari imputate direttamente a di patrimonio netto.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale complessivo risulta così sottoscritto con riferimento alle diverse categorie di soci statutariamente previste:

Soci Ordinari	599.738
Soci Sovventori	96.069
Soci Finanziatori	555.000
Totale	1.250.807

Tra le variazioni del capitale sociale si evidenzia che si sono verificati solo ordinari incrementi e diminuzioni di capitale per ammissioni e recessi di Soci Ordinari (compresi i soci volontari), secondo il principio cooperativo della "porta aperta".

Le quote di capitale sociale che risultano ancora da versare, per € 198.196, sono riferite alla sola categoria dei soci ordinari.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2528 COMMA 5 C.C.

La cooperativa al 31/12/2018 contava 347 soci complessivi, distinti come dal seguente prospetto di comparazione con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	variazione	31/12/2019
Soci ordinari	385	- 41	344
- di cui cooperatori lavoratori	303	33	336
- di cui volontari	82	- 74	8
Soci finanziatori/sovventori	3	-	3
Totale	388	-	347

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2528, comma 5 C.C., si fa presente che nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni:

Attività del CdA:	Soci ordinari	di cui soci cooperatori	di cui volontari	Soci sovventori
Domande di recesso esaminate	42	36	6	-
Domande di recesso accolte	42	36	6	-

Domande di ammissione esaminate	69	67	2	-
Domande di ammissione accolte	67	67	-	-
Provvedimenti di esclusione esaminati	2	-	2	-
Provvedimenti di esclusione accolti	2	-	2	-
Provvedimenti di dimissione volontari esaminati	64	-	64	-
Provvedimenti di dimissione volontari accolti	64	-	64	-
Passaggio da soci lavoratori a soci volontari	-	-	-	-
Passaggio da soci volontari a soci lavoratori	-	-	-	-

Nessuna opposizione è pervenuta al CDA con riferimento alle suddette delibere.

In relazione alle domande di ammissione soci così come sopra dettagliate, ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del Codice Civile che prevede l'obbligo di illustrare le ragioni delle ammissioni anzidette si precisa in questa sede che l'inserimento dei nuovi soci avviene nel rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto e nel rispetto del principio della parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ai sensi dell'art.2516 C.C. e che le domande di ammissione sono state accolte in quanto tutti i soci avevano i requisiti previsti da Statuto. I nuovi soci sono quindi persone che hanno scelto di entrare a far parte della cooperativa per un'adesione ideale ai suoi valori e per sostenere la vita e lo sviluppo di un soggetto dell'economia solidale.

Ai soci volontari viene applicato il regolamento interno che prevede la copertura antinfortunistica per quelli che svolgono attività di volontariato.

Quanto ai 64 provvedimenti di dimissione dei soci volontari si precisa che si è reso necessario, in seguito ad ispezione del Mise nel corso dell'anno, chiarire le posizioni dei soci volontari che risultavano iscritti: dei 66 risultanti, chi ha manifestato concretamente la volontà di rimanere socio e partecipare all'attività come volontario è stato mantenuto come socio (2 persone) mentre tutti quelli che non ha manifestato questa volontà sono stati dimessi (64 persone) non essendo più possibile mantenere il rapporto con soci volontari che non partecipano di fatto all'attività sociale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	282.325	282.325
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	6.780	-	6.780
Utilizzo nell'esercizio	1.355	260.000	261.355
Totale variazioni	5.425	(260.000)	(254.575)
Valore di fine esercizio	5.425	22.325	27.750

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		

Altri fondi per rischi e oneri differiti 22.325

Totale 22.325

Si è mantenuto iscritto in bilancio un fondo di € 22.325 relativo ad una partita ancora aperta legata alla liquidazione del Consorzio Epta, mentre le altre componenti, date dal fondo per il rinnovo del CCNL Cooperative Sociali per € 190.000 e dal fondo per possibili contenziosi da ispezioni e verifiche per € 70.000, sono state utilizzate nell'esercizio o annullate perché ritenute non più necessarie.

Nella tabella che segue si evidenziano le componenti e le variazioni della voce in commento:

Fondi	Saldo al 31/12 /2018	Utilizzi	Accanton.	Saldo al 31/12 /2019
f.do rischi quote consortili	22.325			22.325
f.do oneri rinnovo contrattuale	190.000	190.000		
f.do rischi contenziosi e spese	70.000	70.000		
Totale	282.325	260.000		22.325

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.347.666
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.920
Utilizzo nell'esercizio	157.474
Totale variazioni	(154.554)
Valore di fine esercizio	1.193.112

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.193.112;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 27.321. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	174.461	(3.842)	170.619	170.619	-
Debiti verso banche	7.195.220	73.053	7.268.273	4.453.860	2.814.413
Debiti verso altri finanziatori	196.061	-	196.061	196.061	-
Debiti verso fornitori	2.493.868	(440.297)	2.053.571	2.053.571	-
Debiti tributari	221.522	(35.217)	186.305	186.305	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	635.192	50.931	686.123	686.123	-
Altri debiti	2.415.187	(160.611)	2.254.576	1.585.530	669.046
Totale debiti	13.331.511	(515.983)	12.815.528	9.332.069	3.483.459

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Arrotondamento	Totale
debiti verso banche	7.268.273	7.268.273

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	7.200
	Sindacati c/ritenute	5.960
	Debiti diversi verso terzi	1.061.192
	Personale c/retribuzioni	1.162.271
	Personale c/arrotondamenti	748
	Soci c/utigli	17.205
	Totale	2.254.576

Si evidenzia, tra gli Altri Debiti verso terzi, l'importo del residuo debito attualizzato verso i Padri Somaschi per complessivi € 758.922 al 31/12 /2019, di cui € 669.046 scadenti oltre 12 mesi e € 290.985 scadenti oltre 5 anni, per l'acquisto dell'azienda Rupe di Sasso Marconi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	170.619	170.619
Debiti verso banche	7.268.273	7.268.273
Debiti verso altri finanziatori	196.061	196.061
Debiti verso fornitori	2.053.571	2.053.571
Debiti tributari	186.305	186.305
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	686.123	686.123
Altri debiti	2.254.576	2.254.576
Totale debiti	12.815.528	12.815.528

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Emilbanca n. 30000022697, per euro 222.661.
- Mutuo Banca Etica n. 13781, per euro 223.998.
- il residuo debito verso i Padri Somaschi (a bilancio per € 758.922) per l'acquisto dell'azienda Rupe è garantito in atto da ipoteca volontaria di primo grado per l'importo di euro 900.000 sul complesso immobiliare di via Rupe a Sasso Marconi a favore della parte cedente.

Finanziamenti effettuati da soci della società

PRESTITO SOCIALE

Nel corso dell'esercizio la voce relativa al Prestito Sociale si è movimentata per versamenti, prelevamenti ed estinzioni con un saldo complessivo in diminuzione di euro 3.842 e al 31/12/2019 ammonta a euro 170.619.

Di seguito si forniscono le informazioni relative ai finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.) La cooperativa ha in essere operazioni di Prestito Sociale, disciplinate dal regolamento approvato dall'assemblea soci del 9/2 /2018.

Il tasso ordinario di remunerazione è fissato, con delibera del CdA del 19/7/2016, nella misura del 2,00% fino a tutto il 2019 e del 1% dall'1/1/2020 con delibera del CdA del 16/10/2019.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; nemmeno, per tener conto del fattore temporale si è dovuto procedere ad attualizzare i finanziamenti in quanto produttivi di interessi secondo un tasso nominale sostanzialmente in linea con quello di mercato e determinato dalla società stessa entro i limiti di Legge.

Con riferimento a quanto previsto dalla delibera n. 584/2016 della Banca d'Italia, nonché in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 del regolamento interno sul Prestito Sociale, si forniscono le seguenti indicazioni:

la cooperativa ha più di 50 soci e l'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2019 ammonta a euro 170.619.

Il rapporto della raccolta di prestito da soci rispetto al patrimonio netto della società, risultante dall'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2018) di euro 4.275.825, è pari a 0,0399 (3,99%); pertanto la misura della raccolta non è superiore a tre volte il patrimonio.

Gli interessi complessivi lordi sul Prestito Sociale maturati nell'anno ammontano a € 3.417.

Si dettaglia l'ammontare del Prestito Sociale al 31/12/2019 con riferimento ai soci prestatori esistenti a fine esercizio:

libretti attivi a fine anno	capitale a inizio esercizio	interesse lordo dell'anno	Interesse netto dell'anno	capitale e interessi netti a bilancio
5	168.130	3.363	2.489	170.619

La raccolta non è assistita da forme di garanzia.

Non verificandosi le condizioni per la redazione del bilancio consolidato, si evidenzia nel seguente prospetto illustrativo il valore del patrimonio rettificato degli effetti di operazioni con società partecipate, facendo riferimento all'ultimo bilancio approvato:

Patrimonio Netto di bilancio al 31/12/2018 4.275.825

Rettifica per cessione immobili a controllata Open Immobiliare nel 2016:

effetto pari alla plusvalenza	- 822.675
Rettifiche complessive al Patrimonio Netto	- 822.675
Patrimonio Netto 2018 rettificato degli effetti di operazioni con società partecipate	2.895.400

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra il patrimonio netto al 31/12/2018 più i debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato è uguale a 0,89 (quoziente copertura del fisso = [PN + Dm/I]/AI).

Lettura: un indice di struttura finanziaria <1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	38.418	(6.062)	32.356
Risconti passivi	231.205	(1.642)	229.563
Totale ratei e risconti passivi	269.623	(7.704)	261.919

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	32.356
	Risconti passivi	229.563
	Totale	261.919

RATEI PASSIVI	
servizi per ospiti e generi alimentari	3.001
prestazioni e spese per lavoro dipendente, interinale e occasionale	27.434
fidejussioni assicurative e diritti amministrativi	52
canoni servizi vari	1.869
Totali	32.356
RISCONTI PASSIVI	
ricavi da contributi attività tipo A	112.003
ricavi da attività tipo B	5.868
ricavi da agenzia comunicazione	9.500
ricavi educazione e integrazione	99.820
ricavi biblioteche e patrimoni	2.372
Totali	229.563

Si evidenziano risconti passivi di durata ultrannuale per euro 108.986.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SEZIONE A (Servizi socio assistenziali educativi)	19.168.408
SEZIONE B (Attività produttive e altri servizi)	3.698.179
Totale ricavi vendite e prestazioni	22.866.587
Totale	22.866.587

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 23.679.718.

Tale andamento è legato al generale incremento delle attività e dei ricavi di entrambe le attività, di tipo A e B.

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci

Si sono rilevati costi per un ammontare pari a € 1.139.013 che presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio del 13,7% circa.

Le componenti di questa voce del conto economico sono rappresentate da:

Acquisti materie prime	190.704
Acquisti materie sussidiarie	372.350
Acquisti materiali di consumo	192.248
Confezioni e imballi	1.716
Materiali per lavanderia	48.143
Materiale per attività didattica servizi - laboratori	9.297
Libri giornali e riviste	27.977
Acquisto beni food	71.240
Beni strumentali di modico valore	64.646
Cancelleria varia	70.614
Indumenti da lavoro	2.053
Carburante autoveicoli industriali	88.026
Totale materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.139.013

Costi per servizi

Si sono rilevati costi per un ammontare pari a € 5.433.366 che presenta un aumento rispetto al precedente esercizio del 3,6% circa.

Le componenti di questa voce del conto economico sono rappresentate da:

Servizi di terzi Cooperative	1.139.360
Servizi di terzi (altri)	741.443
Servizi diversi	2.791
Costi Consortili su affidamento servizi	18.504
Compensi, contributi e rimborsi collaboratori sez. A e B	95.328
Compenso tirocinanti	120.412
Borse lavoro- servizio Civile CNCA	1.600
Lavoro autonomo occasionale	74.672
Consulenze tecniche	748.304
Compensi amministratori, collegio sindacale, revisori, odv	62.467
Ricerca, formazione e addestramento	87.860
Servizi mensa	200.642
Visite mediche, assist. sanitaria ai dipendenti	83.921
Smaltimento rifiuti	8.277
Rimb. spese dip.ti e lavorat. autonomi afferenti	59.154
Spese telefoniche	149.101
Acqua potabile	127.499
Servizi generali vari automezzi	4.285
Manutenzioni e riparazioni	255.461
Assicurazioni	125.984
Commissioni e spese bancarie	23.741
Fidejussioni assicurative	14.391

Spese vigilanza e pulizia	153.710
Costi di ricerca e sviluppo deducibili	3.000
Pubblicità, inserzioni e affissioni	12.391
Utenze energetiche	409.873
Costi di spedizione prodotti	45.994
Spese di reinserimento	406.348
Lavorazioni di terzi	226
Assistenza software	17.573
Spese attività ospiti	140.482
Spese di viaggio	75.188
Pedaggi autostr. veicoli aziendali	2.520
Spese rappresentanza	20.865
Totale Servizi	5.433.366

Costi per godimento di beni di terzi

Questa voce è costituita da canoni di leasing finanziario per € 5.457, da locazioni immobiliari per € 869.721, a noleggi di attrezzature per € 112.922, da noleggi di veicoli per € 167.467 e da spese condominiali per € 38.363, per un totale della voce di € 1.193.930.

Con specifico riferimento ai contratti di leasing, nel prospetto che segue si dettagliano tutte le informazioni di parte economica richieste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per la parte patrimoniale le informazioni sono espresse in commento alle immobilizzazioni materiali.

In particolare, si segnala che l'adozione della contabilizzazione dei contratti di leasing sulla base del metodo finanziario avrebbe lasciato sostanzialmente invariato il risultato netto.

RAPPRESENTAZIONE DEI CONTRATTI DI LEASING SECONDO IL METODO FINANZIARIO

Contratti di leasing	Conto economico					
	Ammortamenti e /o Canoni di competenza dell'esercizio (+)	Oneri finanziari di competenza dell'esercizio (-)	Ammortamenti (-)	Effetto sul risultato lordo di esercizio (=)	Imposte IRES /IRAP (-)	Effetto sul risultato netto di esercizio (=)
SAVA-FCA (Fiat Doblò) 17/9/2014 (FareMondi) contr. 7054838	2.243	168	1.552	- 523	- 80	- 443
Alba Leasing (Fiat Ducato) 26/9 /2019 contr. 1143612/1	3.214	117	3.639	542	82	459
TOTALI	5.457	285	5.191	19	3	16

Ammortamenti

Gli ammortamenti non presentano sostanziali variazioni nella struttura rispetto all'esercizio precedente. Quanto ai valori, per immobilizzazioni immateriali si rileva un leggero aumento per oneri pluriennali su beni di terzi (strutture per servizi), mentre per quelle materiali si rileva una riduzione con particolare riferimento alla voce fabbricati per effetto delle minori quote sui beni di via Rupe a Sasso Marconi e di Marzabotto conferiti alla controllata negli ultimi esercizi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e sono tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie (Emilbanca). L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 164.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Gli interessi attivi sono dati da interessi diversi per € 3.200 e ad interessi su conti correnti bancari per € 145.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi passivi c/c	1.774
Interessi passivi c/anticipi fatture	24.866
Interessi passivi su finanziamenti	82.742
Interessi passivi su mutui	9.341
Interessi passivi su debiti infruttiferi attualizzati (P. Somaschi)	11.416
Interessi passivi prestito soci	3.417
Interessi passivi rateizzazione imposte	1.355
Oneri finanziari per attualizzazione credito infruttifero (Open Immobiliare)	2.296
Oneri finanziari diversi	5.650
Commissioni disponibilità fondi	15.146
Totale Altri oneri finanziari	158.004

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo netto di euro 458.351, la plusvalenza complessiva per il conferimento dei beni immobili di via S. Martino a Marzabotto a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Open Immobiliare.

Si evidenziano inoltre le plusvalenze per la cessione di due rami di attività non più considerati strategici, rispettivamente di € 56.508 per il ramo d'azienda elettromeccanica e di € 20.000 per il ramo di gestione temporanea dell'ex scalo ferroviario Ravone.

Sempre nella stessa voce A.5 figura il contributo, nella forma di credito d'imposta, a fronte di spese di Ricerca e Sviluppo per € 125.000.

Non si evidenziano, a carico dell'esercizio, singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il costo per IRAP corrente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, calcolato in euro 104.923 lordi, tiene conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare ed è determinato con applicazione dell'aliquota agevolata ai fini Irap per le cooperative sociali in base alla Legge Regionale n. 48/2001. Tale costo è stato indicato nella voce 20 di Conto economico al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio per € 137.820.

Il calcolo per IRES corrente è stato fatto tenendo in considerazione che la società è cooperativa sociale di tipo A+B ex L. 381/91, nonché cooperativa di produzione e lavoro e, rispetto agli esercizi precedenti, possiede solo parzialmente i requisiti oggettivi e soggettivi per godere delle agevolazioni ed esenzioni previste ai fini IRES dell'art. 12 della L. 904/77 e dell'art. 11 del DPR 601/73. Con riferimento a quest'ultima norma, infatti, il rapporto tra "costo del lavoro dei soci" e "altri costi" è sceso nel 2019 al di sotto del 50% (49,25%) e ciò avrebbe comportato l'applicazione del IRES alla metà della misura piena. Il calcolo non ha comunque evidenziato IRES corrente dovuta a carico dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: Ires 12% e Irap 3,21%.

Questa analisi ha comportato la determinazione di imposte anticipate e differite, per IRAP e IRES, per un effetto complessivo sul conto economico di € 42.126 tra i componenti negativi.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le descrizioni delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
contributi associativi	80.000	(53.000)	27.000	12,00%	(6.360)	-	-
accantonamenti fondo rischi	260.000	(260.000)	-	12,00%	(31.200)	-	-
avviamento	61.856	(5.665)	56.191	12,00%	678	3,21%	181

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
plusvalenze rateizzabili	45.206	45.206	12,00%	(5.425)

Nella determinazione dell'IRES dell'esercizio la società non ha dedotto perdite fiscali di esercizi precedenti in quanto presenti in misura inferiore all'ammontare degli utili di bilancio detassati negli esercizi precedenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato di 702 unità.

Nel seguente prospetto è indicato il dato degli occupati presso la cooperativa a fine esercizio ripartito per categoria, mansione, rapporto di lavoro e associativo:

OCCUPATI AL 31/12/2019		UOMINI	DONNE	EXTRACOMUNITARI	
				UOMINI	DONNE
Occupati complessivi A-B	735	205	530		
Area A	602	141	461		
Area educazione e cittadinanza (infanzia; Giovani; Minori e genitorialità)	276	39	237		7
Area connessioni sociali (Disabili; Dipendenze; integrazione)	206	73	133	11	6
Attività educative, patrimoni	120	29	91		5
Area B	82	40	42		
Attività produttive (Lavanderia; Bike Sharing; Demetra; Agenzia; Food)	47	29	18	1	3
Patrimoni culturali	35	11	24		
Tecnostuttura (generale; Lavorienta; Resp Area)	51	24	27		
Tempo Determinato	201	58	143	6	7
Tempo Indeterminato	534	148	386	10	11
Occupati collaboratore non soci	6	3	1		
Soci Lavoratori					
di cui a tempo determinato	0	0	0		
di cui a tempo indeterminato	332	92	240	4	3

La variazione del numero medio dei dipendenti nel suo complesso ha evidenziato una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 23 unità.

La società è strutturata nelle seguenti aree e al 31/12/2019 la situazione degli occupati presentava la seguente suddivisione.

AREA	UOMINI	DONNE	TOT
Educazione e cittadinanza (attività di A)	39	237	276
Connessioni Sociali (attività di A)	73	133	206
Produzioni, servizi e Food (attività di B)	29	18	47
Generale (quota parte A e B)	24	27	51

Patrimoni culturali (quota parte A e B)	40	115	155
Totale			735

	UOMINI	DONNE	TOT.
Attività Produttive			
Agenzia	9	7	16
Bike Sharing	10	0	10
Lavanderia	6	8	14
Food	3	3	6
Demetra	1	0	1
Connessioni Sociali			
Dipendenze	26	39	65
Disabili	27	57	84
Integrazione	20	37	57
Educazioni e cittadinanza			
Infanzia	1	89	90
Minori	13	103	116
Giovani	25	45	70
Altre attività			
Generale	24	27	51
Patrimoni	40	115	155
Totale			735

Calcolo della percentuale di lavoratori svantaggiati nelle attività di tipo "B" al 31.12.2019

Le attività della parte B della Cooperativa sono finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; al fine di calcolare la percentuale degli svantaggiati è stato utilizzato il conteggio della media annuale dei soci e dei dipendenti occupati nelle attività di area B e del relativo numero di lavoratrici e lavoratori svantaggiati presenti.

	Totali	Attività di tipo A	Attività di tipo B	
		tot.	tot.	di cui svantaggiati
Lavoratori e lavoratrici impiegati nella produzione	684	602	82	7
Lavoratori e lavoratrici impiegati nella tecnostruttura	51	33	18	18
Totale	735	635	100	25

La percentuale media degli svantaggiati all'interno dell'area B è risultata nel 2019 pari al 41,00%, su base annua.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale. Parimenti, nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base della specifica delibera di assemblea dei soci e ammontano per il 2019 a euro 13.170.

Gli amministratori hanno percepito compensi per la funzione svolta sotto forma di soli gettoni di presenza, per un importo complessivo annuo per l'intero organo di € 22.299.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla società di Revisione sono stati attribuiti sulla base di specifica delibera di assemblea dei soci in sede di affidamento dell'incarico e ammontano per l'anno 2019 a euro 17.611.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Per la società non risultano esistere impegni di tale natura al 31/12/2019.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie, reali o di firma, rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui e quelle ricevute da terzi.

Garanzie reali prestate dalla società su beni sociali per debiti propri:

creditore	n. rapporto	debito a bilancio	importo originario	tipologia garanzia
Emilbanca	30000022697	222.661	630.000	ipoteca 1° grado
Banca Etica	13781	223.998	620.000	ipoteca

Garanzie prestate da istituti di credito a favore di terzi per conto della società:

istituto	tipologia garanzia	valore nominale
Emilbanca	fidejussione	10.800
Monte Paschi Siena	fidejussione	199.982
B. Pop. Emilia Romagna	fidejussione	16.350

Garanzie a favore di istituti di credito prestate da terzi per conto della società:

istituto	tipologia garanzia	valore nominale
Emilbanca	fidejussione	111.330

Garanzie prestate dalla società a istituti di credito a favore di terzi:

istituto	tipologia garanzia	valore nominale
----------	--------------------	-----------------

Emilbanca fidejussione 540.000

Si precisa inoltre che la società nel 2018 ha fornito garanzia alla controllata Open Immobiliare alla quale ha conferito i beni immobili di via Rupe. Tali beni erano stati acquistati da Open Group lo scorso anno dai Padri Somaschi con l'azienda Rupe, con pagamento avente termine nel 2027 e con garanzia ipotecaria sui beni stessi. Essendo passati detti beni in proprietà della controllata, Open Group ha garantito la stessa dal rischio di iscrizione di ipoteca sui beni stessi mediante sospensione dell'incasso di altro credito nei confronti della controllata per € 397.527 (credito per la cessione alla controllata dei beni di via Nani, del 2017) e con la dazione in pegno di un Certificato di Capitalizzazione di Unipol Sai del valore di € 500.000.

Passività potenziali

Non si evidenziano rischi per passività potenziali non evidenziati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono in particolare le società controllate e le collegate.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si evidenziano:

a - nei confronti della società controllata Open Immobiliare Srl:

- la dilazione di pagamento concessa dall'anno 2016 per parte del prezzo degli immobili ad essa ceduti, ad un tasso di interesse inferiore a quello corrente di mercato;

- il prestito infruttifero quinquennale, tra le immobilizzazioni finanziarie per € 88.342, concesso nel 2018 per il sostenimento degli oneri dell'operazione di aumento di capitale e conferimento immobili di Sasso Marconi;

- il prestito infruttifero quinquennale, tra le immobilizzazioni finanziarie per € 37.758, concesso nel 2019 per il sostenimento degli oneri dell'operazione di aumento di capitale e conferimento immobili di Marzabotto;

b - nei confronti della società controllata Open Event Srl:

- il prestito infruttifero quinquennale, tra le immobilizzazioni finanziarie per € 9.434, concesso nel 2019 per il sostenimento degli oneri iniziali del progetto "Dumbo" presso Ex-scalo Ravone;

operazioni per le quali è stato applicato il criterio di valutazione del fattore temporale per la attualizzazione del credito a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che nel corso del mese di gennaio 2020, è risultato conclamato l'insorgere del nuovo virus c.d. Covid 19, con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo, definita dall'organizzazione mondiale della sanità come "situazione pandemica". In Europa, al momento di emissione del presente

documento, l'Italia rappresenta uno dei paesi più coinvolti. Tale situazione ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del paese e la conseguente emanazione da parte del governo di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus presso la popolazione italiana in attesa che la sperimentazione medica giunga all'individuazione di un vaccino. A tale riguardo, la cooperativa Open Group ha emanato linee guida volte ad assicurare il rispetto dei provvedimenti introdotti e intrapreso numerose azioni al fine di adottare le procedure più idonee a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio in ambito lavorativo.

Misure adottate e procedure attuate da Open Group, a tutela della salute del personale e dei collaboratori e più in generale in relazione all'emergenza Covid-19.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione di Open Group ha redatto un DVR (documento di valutazione del rischio) ad hoc e procedure contenenti le indicazioni di buona pratica di prevenzione per contrastare la diffusione di malattie infettive, in ambito lavorativo e non.

È stato costituito un Comitato interno per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione e del RLS, composto dal Datore di lavoro, SPP, RSA, Resp. HR, coordinato dall'ufficio sicurezza di Open Group.

È stato recepito il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/20 e la sua verifica avviene attraverso la compilazione della Check-list-controllo-attuazione-Protocollo-contenimento-COVID-19.

In data 24 marzo 2020 è stata effettuata in videoconferenza la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 D.Lgs 81/08, con la presenza del SPP e della Direzione, durante la quale sono state condivise le misure da adottare per la prevenzione del contagio e le linee da seguire per la gestione eventuali casi positivi all'interno di servizi gestiti dalla cooperativa.

In aggiunta a tempestive comunicazioni, in linea con gli aggiornamenti normativi, effettuate via mail, tramite intranet aziendale e pubblicazioni sul sito web e sul portale del dipendente, sono stati condivisi con i lavoratori le informazioni prescritte dalle ordinanze, le istruzioni operative, gli opuscoli e le procedure. La documentazione è pubblicata e consultabile sul Cloud aziendale.

È stato attivato lo smart working agevolato per i lavoratori impiegati con mansioni che lo permettono e sono stati interdetti incontri, riunioni e corsi, favorendo in ogni caso altre modalità smart (piattaforme online, video/call conference).

Open Group ha previsto pulizie nei luoghi di lavoro e maggiore attenzione nel mantenere ambienti salubri ed arieggiati. Ha altresì incaricato ditte specializzate per l'attività di sanificazione degli ambienti di lavoro, nei servizi attivi e in quelli sospesi, in vista della riapertura oltre alla sanificazione dei mezzi aziendali.

È stata redatta una procedura specifica per la gestione in sicurezza dei trasporti aziendali.

La cooperativa ha altresì fornito i DPI (mascherine FFP2, mascherine chirurgiche, guanti in lattice, gel antibatterico) ai lavoratori che prestano servizio e agli utenti/ospiti delle strutture in gestione.

Gli ordini di DPI, effettuati in sinergia tra l'ufficio acquisti e l'ufficio sicurezza della cooperativa, sono continuativi per poter garantire una copertura sul lungo periodo, tenendo conto anche della riapertura di servizi momentaneamente sospesi. Sono stati acquistati inoltre kit di DPI specifici da consegnare agli operatori in caso di presenza di positività o di casi sospetti, per garantire l'isolamento.

In merito all'attivazione di progetti specifici sono stati elaborati moduli e istruzioni operative per la regolamentazione, l'accoglienza e la gestione dei servizi in sicurezza.

In collaborazione con il Medico Competente Coordinatore di Open Group, che tiene i rapporti con il Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, sono stati raccolti i dati utili per seguire la procedura di screening, tramite test sierologici, attivata dalla Regione Emilia-Romagna e rivolta al personale del settore socio-sanitario.

È stato altresì attivato un sistema di rilevazione della temperatura corporea del personale nella fase di ingresso in Azienda, per i servizi con maggiore affluenza, con l'applicazione della procedura predisposta da ANMA - Associazione Nazionale Medici d'Azienda e Competenti, individuando le persone preposte con apposita nomina, mettendo a disposizione Informativa sul trattamento dei dati personali (temperatura corporea) dei lavoratori nell'ambito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (Coronavirus), nel rispetto della privacy. In altri servizi si effettua il monitoraggio dello stato di salute e dei sintomi.

L'impatto economico/finanziario

Tale evento, assolutamente imprevedibile, ha determinato un'alterazione delle condizioni di erogazione dei servizi della cooperativa che evidentemente avrà ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi di budget, nonché sulla marginalità economica dell'esercizio 2020. Dal giorno 24/02/2020, le misure governative e regionali hanno decretato lo stop di tutte le attività legate al settore infanzia e quindi una diminuzione di ricavi, che per Febbraio (ultima settimana) Marzo e Aprile rappresenta una percentuale significativa del fatturato annuale. Il personale è stato in gran parte gestito attraverso, l'utilizzo dello strumento del fondo di integrazione salariale per circa 50% dei dipendenti. Open Group ha deciso di salvaguardare i propri lavoratori in questo momento di difficoltà, attraverso l'anticipazione diretta del fondo di integrazione salariale. La cooperativa Open Group, nonostante la sospensione di tutte le attività legate allo scolastico, alla chiusura dei centri per disabili e alla chiusura dell'intera area Patrimoni culturali, ha continuato la propria attività con gli altri servizi che gestisce (comunità mamma bambino, comunità dipendenze, settore migranti, disagio adulto ecc.). Inoltre a fronte delle specifiche richieste legata direttamente al virus, Open Group è stata in grado di mettere in campo nuove offerte tra le quali, il sostegno agli infermieri e medici, l'attivazione di check point anti Covid, diffuse campagne di comunicazione, ecc.. Ha attivato in molti casi gli interventi diretti da remoto, in piena collaborazione dagli enti pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente monitorato la situazione aziendale, sotto il profilo sia dell'operatività e sia di quello economico finanziario. In tale contesto gli amministratori in relazione alle tempistiche di durata dell'emergenza, che si possono ragionevolmente ipotizzare, che si rifletteranno irrimediabilmente in termini di volumi di fatturato e sui flussi di cassa della società e considerando la capacità della società di ottenere ulteriori finanziamenti oltre a eventuali smobilizzi di investimenti in essere, ritengono che la cooperativa disporrà di risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni per i successivi 12 mesi. Stante quanto sopra e per quanto ad oggi ragionevolmente prevedibile, si può in ogni caso ritenere che, alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi, sia confermata la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

In termini numerici si può indicare tra i 3 i 4 milioni di euro di perdita di fatturato. A fronte di questo la cooperativa è immediatamente intervenuta nelle seguenti direzioni:

- 1) Attivazione FIS
- 2) Attivazione CIGO
- 3) Rinegoziazioni di alcuni contratti di fornitura di imminente scadenza
- 4) Riqualficazione del fatturato
- 5) Ristrutturazione organizzativa: mancato rinnovo di 45 contratti in scadenza; riduzione oraria di 183 contratti; blocco delle assunzioni.
- 6) Sospensione di attività volte al miglioramento delle strutture e di investimento in generale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società ha sottoscritto con Unicredit nel corso del 2019 un prodotto derivato Interest Rate CAP/FLOOR, di durata quinquennale con scadenza al marzo 2024, a copertura dei flussi finanziari attesi con riferimento ad un contratto di finanziamento contestualmente sottoscritto con il medesimo istituto, della durata di cinque anni per l'importo di euro 1.500.000 a tasso variabile. Attraverso tale operazione si è proceduto, in sostanza, a trasformare il finanziamento a tasso variabile in un finanziamento a tasso fisso.

Gli oneri iniziali dell'operazione sono stati portati a conto economico senza applicazione del metodo del costo ammortizzato in quanto ritenuto poco significativo per la rappresentazione complessiva dell'operazione.

Il valore di mercato (Mark to Market - MTM) dello strumento finanziario è valutato al fair value determinato sulla base di evidenze di mercato e trova riscontro nelle immobilizzazioni finanziarie e nelle riserve per operazioni di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2 della L. 59/92, si attesta che la gestione della cooperativa ha perseguito scopi e principi mutualistici come prescritto dall'articolo 2545 del Codice Civile in tema di società cooperative.

I criteri mutualistici seguiti nella gestione sono stati quelli tesi ad offrire ai soci le migliori condizioni lavorative, non solo economiche, all'interno del rapporto di lavoro dipendente, assimilato ed autonomo.

Per quanto riguarda il requisito della mutualità si precisa che la cooperativa:

- ha per scopo quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci, nonché quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate;
- è iscritta dall'anno 2011 all'Albo Nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile, al n. A108662 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente, A + B;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

- la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI:

quota-parte della Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dei soci lavoratori,
per Euro 7.538.712

COSTO DEL LAVORO TOTALE:

Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dell'esercizio (per le voci attinenti lo scambio mutualistico),
per complessivi Euro 15.600.152

pari al 48,32% del costo totale del lavoro calcolata nel seguente modo:

$$\frac{7.538.712}{15.600.152} = 48,32\%$$

La mutualità prevalente viene evidenziata anche nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile:

Costo del lavoro e assimilati		Soci	Non Soci	Totale	%
Collaboratori		27.437	36.029	63.466	
Professionisti		49.998	308.217	358.215	
Altri costi del personale		166.903	306.011	472.915	
	Totale Voce B7	244.338	650.257	894.595	
Retribuzioni		5.410.108	5.234.150	10.644.258	
Oneri sociali		1.440.014	1.377.497	2.817.511	
TFR		444.251	336.154	780.404	
Altri costi del personale		-	463.383	463.383	
	Totale Voce B9	7.294.373	7.411.183	14.705.557	
Totale (%) costi del lavoro e assimilati		7.538.712	8.061.440	15.600.152	48,32%

A questo riguardo si precisa che, pur essendo l'attività svolta con i soci inferiore al 50% dell'attività complessiva e non essendo raggiunta numericamente la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c., si può però affermare che la società, rispettando i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e trovando applicazione la previsione dell'art. 111-septies delle Disp. Att. Trans. del c.c. (R.D. n. 318/1942 e s.m.), si considera "a mutualità prevalente di diritto" in quanto si tratta di cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e non trova pertanto applicazione letterale il dettato degli artt. 2512 e 2513 c.c. in merito al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies (ristorni) del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2019 non ha percepito contributi da Pubbliche Amministrazioni che non avessero natura di corrispettivo per prestazioni. Pertanto, nulla si ha da evidenziare al riguardo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 40.844:

- il 30%, per euro 12.253 alla riserva legale;
- il 3%, sull'utile di bilancio, per euro 1.225 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- l'importo di euro 6.105 al socio finanziatore CoopFond a titolo di rivalutazione gratuita del capitale;
- l'importo di euro 11.100 sempre al socio finanziatore CoopFond a titolo di dividendo;
- la restante parte, pari a euro 10.161 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Lippi